



**CLUB ALPINO ITALIANO**

*Sezione di Bergamo*

**SOTTOSEZIONE di PONTE S. PIETRO**





Fondata nel 1945

**TREKKING DOLOMITI**  
Dal Sorapis al Civetta **dal 9 al 14 luglio 2018**



**Coordinatore: Stefano Prezzati – Renzo Paris**

	ZONA:	Dolomiti Bellunesi
	Apertura iscrizioni	<b>21/04/2018</b>
	Chiusura iscrizioni	<b>15/06/2018</b>
	ABBIGLIAMENTO: ATTREZZATURA:	<b>Da Trekking adeguato alla stagione + Set da Ferrata + Casco + 2 Cordini + 2 Moschettoni</b>
	SI VA CON L'AUTO : PARTENZA: RIENTRO:	mezzi propri 09/07 Ore 07,00 DA PONTE S. PIETRO SEDE C.A.I. 14/07 ORE 20.00
	COSTI	€330,00 Cinque pernottamenti in Rifugio trattamento mezza pensione. Anticipo €100,00 alla prenotazione.
<b>Riunione Pre-Gita: Martedì 3 luglio ore 21,00 presso sede CAI</b>		
	<p><b>Numero Partecipanti: Minimo 6 e Massimo 12 Persone</b> <b>VALE REGOLAMENTO GITE CAI PONTE S.PIETRO</b> <b>IL PERCORSO POTRA' ESSERE MODIFICATO O INTERROTTO DAI COORDINATORI IN FUNZIONE ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI, PER RAGIONI METEO O PER IL VERIFICARSI DI SITUAZIONI IMPREVISTE.</b> Si richiede: capacità personale commisurata alle caratteristiche e difficoltà dei percorsi, idoneo equipaggiamento, godere di buone condizioni di salute ed attenersi alle disposizioni del coordinatore logistico. Ciascuno deve contare sulle proprie capacità fisiche e tecniche non essendo prevista la presenza di accompagnatori (A.E.) e quindi nessun tipo di affidamento. Il coordinatore logistico cura e sovrintende solo gli aspetti pratico organizzativi.</p>	

**Se vuoi vincere corri da solo, se vuoi andare lontano, cammina insieme**

Via Trento e Trieste 10  
24036 Ponte San Pietro (BG)

Tel. 035 615660  
C.F. 91031040164

email: [info@caiponte.com](mailto:info@caiponte.com)  
web: [www.caiponte.com](http://www.caiponte.com)

Iscritta al Registro regionale del Volontariato – Sezione di Bergamo al N. 228

# Trekking Dolomiti Dal “Sorapis al Civetta”

9 14 LUGLIO

**1^ Tappa:** dal Passo Tre Croci al rifugio Vandelli. Dal passo si segue il comune sentiero che con moderata pendenza sale al rifugio in circa 2 ore. E' d'obbligo al rifugio il giro del piccolo lago dai colori di giada.

**2^ Tappa:** dal rifugio Vandelli al rifugio S Marco attraverso la ferrata Vandelli e il sentiero Minazio. Tappa lunga e faticosa. Dal rifugio si sale seguendo la segnaletica posta proprio dietro al rifugio che indica la ferrata; dapprima attraverso mughi fino a raggiungere un vasto altipiano, quasi una grande cengia, lo si attraversa interamente e si raggiunge l'attacco della ferrata: ore 1,30. Si supera la prima salita con l'ausilio di una serie di scalette quindi si prosegue salendo in diagonale in parte attrezzata e parte libera fino a raggiungere la sella della cresta dove finisce il tratto attrezzato. Infatti la ferrata non conduce alla vetta ma è più un passaggio per accedere sul versante opposto e dove inizia il sentiero Minazio. Dalla sella fantastica vista sul grandioso anfiteatro del Sorapis: ore 2 dall' attacco. La discesa inizia su ripido sentiero con tratti attrezzati in ambiente decisamente opposto al precedente, si prosegue per mughi fino ad incontrare una paretina attrezzata in discesa al termine della quale in breve si raggiunge il bivacco Comici m.2000: ore 1 dal termine della ferrata. Dal bivacco si continua e il sentiero si fa subito ripido fino a raggiungere la forcilla bassa del banco m.2128. Grande panorama sulla catena delle Marmarole. Il sentiero prosegue in un susseguirsi di lunghi saliscendi fra mughi e cengie esposte spesso senza funi, questo tratto è certamente il più faticoso non tanto per la sua difficoltà tecnica ma per l'isolamento e la mancanza di acqua che fanno del sentiero Minazio un percorso di tutto rispetto. Dopo questa lunga traversata si giunge al grande circo detritico che divide il Sorapis dalle Marmarole al cospetto della Torre dei Sabbioni e dopo una leggera ma costante salita, si perviene alla forcilla grande, da qui un ripido sentiero scende al rifugio S.Marco m.1823 ore 3,30/4 dal bivacco Comici: totale ore 7/8.

**3^ Tappa:** dal rifugio S.Marco al rifugio Galassi (con vetta Antelao)

Dal rifugio S.Marco si segue in direzione E il sentiero che a mezza costa su pietraia sale dolcemente ma costante e raggiunge la forcilla piccola. Qui inizia la salita della via normale all'Antelao, non difficile con alcuni passaggi di 2° grado, tuttavia sconsigliabile in caso di ghiaccio; ore 2,30 dalla forcilla piccola. Dopo i crolli avvenuti nel 2015 che hanno causato un deterioramento della via, è opportuno informarsi della reale fattibilità della salita. Alla discesa si ritorna alla forcilla piccola e poi si scende al rifugio Galassi. Tempo totale 6 ore circa.

**4^ Tappa:** tappa di trasferimento dal rifugio Galassi al rifugio Venezia; si risale alla forcilla, si scende a S.Vito di Cadore, lo si attraversa fino a raggiungere la località Serdes dove inizia il sentiero che conduce al rifugio Venezia. Tempo stimato circa 5 ore.

**5^ Tappa:** Salita al Monte Pelmo

Dal rifugio per sentiero fra mughi sino alla base della parete dove ha inizio il tratto più difficile chiamata Cengia di Ball, sentiero difficile per l'esposizione e per i pochi punti attrezzati. Superato la cengia si entra nell'ampio vallone che si deve risalire fin sotto la cima del Pelmetto quindi risalito il nevaio si perviene alla cresta finale che conduce alla vetta del monte Pelmo: ore 6 dal rifugio. La discesa si effettua per la via di salita. Dal rifugio Venezia si percorre il sentiero che fa parte del circuito dell' anello zoldano, costeggiando le pareti del Pelmetto su sentiero pressoché pianeggiante compiendo quasi per intero il periplo dello stesso Pelmetto fino al passo di Staulanza; una breve deviazione porta ad un grande masso dove sono incise orme di dinosauro. Il passo di Staulanza è un valico automobilistico che divide la valle di Zoldo con la Val Fiorentina; al passo si scende leggermente sulla statale per arrivare alla località Palafavera dove inizia il sentiero che sale al rifugio Coldai in circa 2 ore. E' possibile abbreviare la salita utilizzando una seggiovia.

**6^ Tappa:** Salita al Civetta per la Ferrata degli Alghesi

Dal rifugio Coldai per sentiero sino all' attacco della via ferrata, ore 1,15 dal rifugio; l'inizio è subito verticale ed esposto ma ben attrezzato quindi si continua fra traverse e brevi camini senza però mai eccedere in difficoltà fino alla cresta che in parte corre sul filo della parte NO sino alla croce della vetta m 3220, grandioso panorama. Ore 3,30 dall' attacco 4,45 dal rifugio. Discesa per la via normale passando per il rifugio Torriani quindi sul sentiero che riconduce al rifugio Coldai, ore 2,30 dalla cima.

Dal rifugio Coldai discesa a Palafavera e con l'ausilio dei mezzi pubblici si raggiunge il Passo Tre Croci dove termina il trek.